



COMUNITA' PASTORALE
S. MARIA della ROCCHETTA
Cornate d'Adda

Camminiamo Insieme

INFORMATORE PARROCCHIALE

“EDUCARE ANCORA”... DOPO LA CRESIMA



Invito i genitori dei ragazzi che riceveranno il Sacramento della Cresima, anche quelli che non hanno potuto partecipare all'incontro in Oratorio, a leggere e meditare queste note che il Card. Carlo Maria Martini scriveva nella Lettera Pastorale “Educare ancora”. Don Emidio

“Le Parrocchie, gli Oratori, le associazioni, le scuole cattoliche... diano attenzione prioritaria... all'età che segue immediatamente la Cresima” Non c'è Parrocchia da me visitata nella quale non si avverta acutamente il problema. Molti domandano con angoscia: perché la fuga dopo la Cresima, perché si svuotano gli Oratori, perché non riusciamo più a interessare questi ragazzi? Un'impressione talora penosa: si preferisce lamentarsi e accumulare domande, ma non ci si prende la briga di esaminare a fondo il problema, di meditare sulle soluzioni offerte, di migliorare quanto già si fa.

Mi pare infatti che le ragioni di crisi in questo periodo siano principalmente riconducibili a quattro soggetti responsabili:

- **i genitori:** se frequentano poco la Chiesa e ritengono che la preparazione alla Cresima abbia concluso l'iniziazione del fanciullo alla vita cristiana, non si curano più di insistere perché il figlio frequenti l'Oratorio, anzi spesso sono i primi a distoglierlo impedendogli di partecipare alle attività oratoriane;

- **l'ambiente di poca fede e di consumismo** in cui i ragazzi vivono, in particolare ciò che assorbono dalla televisione: è un mondo che non li incoraggia a fare sacrifici per approfondire e vivere la propria fede, al contrario tende a renderli scettici e indifferenti;

- **l'Oratorio**: se è impostato solo su ciò che è più facile, cioè sulla cura dei ragazzi più piccoli fino alla Cresima, e non ha educatori validi e numerosi, né propone iniziative coinvolgenti ai ragazzi già un po' più grandi, non costituisce un gruppo di riferimento significativo per un ragazzo dopo la Cresima. E' necessario pertanto che favorisca un'autentica vita di gruppo non limitata ai soli momenti di catechesi, e che gli educatori siano numerosi, attenti, pieni di amore, capaci di superare gli inevitabili fallimenti educativi;

- **infine, il fattore più importante, cioè il ragazzo stesso**: entra già nelle prime lotte per il dominio della propria sensualità, si affaccia ai primi problemi di fede, mentre si trova immerso in una atmosfera d'incertezza morale e di consumismo e non riceve spesso né in famiglia né fuori esempi stimolanti ed entusiasmanti di vita cristiana autentica.

Tenendo conto di questi fattori, a coloro che mi interrogano su questi problemi, sono solito rispondere che c'è piuttosto da stupirsi che ancora tanti ragazzi, in un'atmosfera di questo tipo, continuino a venire all'Oratorio e si rendano disponibili a un ulteriore cammino. Diventa allora importante esaminare che cosa li spinge, malgrado tante difficoltà, a perseverare. Si tratta di fattori contrari a quelli sopra recensiti:

- **una famiglia che "ci tiene"** all'educazione completa del ragazzo e dà valore all'educazione oratoriana;

- **l'energia con cui il ragazzo e la famiglia si difendono** da un mondo consumista e borghese, conducendo in casa e in Oratorio una vita che sappia porre gesti e abitudini "controcorrente";

- **un ambiente oratoriano caldo**, ricco di amicizia e di attenzione fraterna e paterna, capace di tante piccole iniziative che suscitino un clima di creatività e di gioia;

- **il fatto che il ragazzo o la ragazza hanno cominciato una vita spirituale seria**, alimentata dalla preghiera e dai sacramenti, maturando così le convinzioni interiori che li guideranno nelle scelte morali. Per questa crescita è importante che il prete sia vicino a ogni cresimato e si dedichi alla sua formazione spirituale, soprattutto nel ministero della Riconciliazione.

Un'attenzione particolare riguarda la **scelta degli educatori**: se molte mamme hanno potuto sviluppare un prezioso apporto fino alla Cresima, pare opportuno privilegiare per il dopo-Cresima il contributo di giovani validi, dotati cioè di vera sensibilità per il lavoro di evangelizzazione e in grado di offrire un aiuto efficace alle persone nel compiere il "passo della fede".

CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DELLA CRESIMA 2025



SABATO 25 OTTOBRE, un bel gruppo dei nostri ragazzi (24 per Cornate e Porto, 25 per Colnago), all'inizio dell'anno di prima media, completerà il cammino di "iniziazione cristiana" celebrando il Sacramento della Cresima.

Ci auguriamo che il cammino non si interrompa dopo la celebrazione della Cresima, ma continui in Oratorio con la partecipazione al Gruppo dei preadolescenti (1.a - 2.a e 3.a media), degli adolescenti e dei giovani.

La meta del cammino è la MATURITA' UMANA E CRISTIANA.

Aiutiamo i ragazzi a desiderare ciò che è bello e buono per loro.

MARTEDÌ 21 OTTOBRE

in CHIESA a CORNATE

ore 15.00 CONFESSIONI PER I CRESIMANDI DI CORNATE E PORTO

a seguire CONFESSIONI GENITORI E PADRINI DI CORNATE E PORTO

VENERDÌ 24 OTTOBRE

in CHIESA a COLNAGO

ore 15.00 CONFESSIONI PER I CRESIMANDI DI COLNAGO

a seguire CONFESSIONI GENITORI E PADRINI DI COLNAGO

SABATO 26 OTTOBRE

in CHIESA a CORNATE (Ministro: Vicario di Zona: Don Marco Bove)

ore 10.00: CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DELLA CRESIMA

in CHIESA a COLNAGO (Ministro: Vicario di Zona: Don Marco Bove)

ore 15.00: CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DELLA CRESIMA

CALENDARIO 31 OTTOBRE - 2 NOVEMBRE



Venerdì 31 ottobre

Sante Messe prefestive nelle 3 parrocchie:

ore 17.00 a Porto - ore 18.00 a Colnago - ore 18.00 a Cornate

Sabato 1 novembre

Solennità di TUTTI I SANTI

Sante Messe con orario festivo

ore 7.30 a Cornate - ore 8.00 a Colnago - ore 9.30 a Porto

ore 10.30 a Colnago - ore 10.45 a Cornate - ore 18.00 a Colnago

ore 15.00 a Cornate: VESPERI e ROSARIO PER I DEFUNTI

ore 16.00 in Oratorio a Cornate: CASTAGNATA

ore 15.00 a Porto: VESPERI e ROSARIO PER I DEFUNTI

ore 16.00 in Oratorio a Porto: CASTAGNATA

ore 16.30 a Colnago: VESPERI e ROSARIO PER I DEFUNTI

Domenica 2 novembre

COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI

Sante Messe con orario festivo

ore 7.30 a Cornate - ore 8.00 a Colnago - ore 9.30 a Porto

ore 10.30 a Colnago - ore 10.45 a Cornate - ore 18.00 a Colnago

ESSENDO DOMENICA NON VI SARANNO MESSE AL CIMITERO

***ore 9.30 in chiesa a Porto d'Adda - con la Comunità civile:
Celebrazione della FESTA DEL 4 NOVEMBRE - Ricordo dei caduti***

ore 15.00 in Oratorio a Colnago: CASTAGNATA

NEL RICORDO DEI DEFUNTI...

Moriamo soli. Mentre la vita, fin dal seno materno, è sempre comunione, tanto che un io umano isolato non può né nascere, né sussistere, e nemmeno essere immaginato, la morte sospende per un momento senza tempo proprio la legge della comunione. Gli uomini possono accompagnare fino alla estrema soglia il morente, che può anche sentirsi accompagnato, soprattutto se è la comunità dei santi ad accompagnarlo nella fede in Cristo; tuttavia valicherà la stratta porta solo ed isolato. La solitudine spiega ciò che la morte è attualmente: la conseguenza del peccato; cercare ciò che essa altrimenti potrebbe essere, è ozioso.



Cristo ha preso su di sé per i peccatori la morte ad essi dovuta con radicalità estrema, con intensità drammatica, tanto che non solo fu abbandonato ostentatamente da tutti gli uomini, non solo fu respinto dai pochi che parteggiavano per lui, ma rimise esplicitamente nelle mani del Padre divino l'eterno vincolo di unione che a lui lo collegava, lo Spirito santo, per sperimentare fino all'ultimo l'abbandono completo anche da parte del Padre. Tutta la ricchezza dell'amore dev'essere raccolta e semplificata in questo punto d'unione, affinché, fluendo da esso, si possa avere una fonte e una riserva eterna

Non esiste, perciò, sulla terra comunione nella fede che non derivi dall'estrema solitudine della morte di croce. Il battesimo, che immerge il cristiano nell'acqua, lo separa, nella forte immagine della minaccia di morte, da ogni comunicazione, per portarlo alla vera fonte, dalla quale tale comunicazione ha inizio. La fede stessa, nella sua origine, sta necessariamente faccia a faccia con l'abbandono che il mondo e Dio hanno fatto del crocifisso. Necessariamente, qualunque sia la forza o la debolezza con la quale colui che comincia a credere sente la solitudine. E' la solitudine al di là di tutti i legami mondani, solitudine che riprende l'esperienza del Figlio, abbandonato dal Padre, nel momento in cui sulla croce rende lo spirito.

(da Hans Urs von Balthasar, CORDULA ovvero il caso serio)

RINATI NEL SIGNORE
COLNAGO: Abenante Aristeo
Moioli Anna

RIPOSANO NEL SIGNORE
CORNATE: Beretta Luigi anni 84

SEGRETERIA PARROCCHIALE
CORNATE

Martedì 9.30-11.30
 Mercoledì 15.30-18.30

COLNAGO

don Emidio: Mercoledì 10.00-11.30

PORTO

don Emidio: Venerdì 15.30 - 16.30

ATTENZIONE: NUOVO ORARIO SEGRETERIA DI COLNAGO

Per raggiungere il sito più velocemente, inquadra questo **QR code** con la telecamera del tuo smartphone e segui le indicazioni suggerite:



S. Alessandro
COLNAGO



PARROCO	Don Emidio Rota	P.zza S. Giorgio, 14	Tel. 039 692131
VICARIO	Don Luigi Didoni	Via A. Manzoni, 1	Tel. 039 695210
VICARIO	Don Manolo Lusetti	Via A. Volta, 54	Tel. 039 2182514

S. Giorgio Martire
CORNATE D'ADDA



SCUOLA dell'INFANZIA PORTO	Via G. Garibaldi, 2	Tel. 039 692519
SCUOLA dell'INFANZIA CORNATE	Via A. Volta, 50	Tel. 039 692050
SCUOLA dell'INFANZIA COLNAGO	Via A. Manzoni, 32	Tel. 039 6363879
	Cell. 334 1235800	Tel. 039 695274

S. Giuseppe
PORTO D'ADDA



ORTORIO SACRO CUORE PORTO	Via 2 Giugno	Tel. 039 692519
ORATORIO S. LUIGI CORNATE	Via A. Volta, 56	Tel. 039 2182514
ORATORIO S. LUIGI COLNAO	Via C. Biffi, 18	Tel. 039 695210
CENTRO SPORTIVO S. Alessandro	Via Castello, 69	Tel. 039 6959193
CINE TEATRO ARS CORNATE	Via A. Volta, 56	www.cineteatroars.it